

Ente Terre Regionali Toscane

(L.R. 27 dicembre 2012, n. 80)

IL DIRETTORE GESTIONI AGRICOLE

Decreto n. 47 del 05/06/2017

Oggetto: Approvazione della procedura di affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, della L.R. 38/2007 e del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, nonché del Regolamento di Terre Regionali Toscane D.D.G. n. 02 del 21/01/2016 art. 2 comma o), relativo a: "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" realizzato in attuazione alle linee prioritarie Delibera Giunta Regionale n. 327 del 18/04/2016 e del progetto esecutivo, annualità 2016 /2017, della Sottomisura 10.2 – "Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura" del PSR della Regione Toscana 2014-2020.

Allegati

Nessuno

Allegati da pubblicare:

Nessuno

Dirigente responsabile: Marco Locatelli

Estensore: Andrea D'Amico

Pubblicità/Pubblicazione: Atto soggetto a pubblicazione integrale sulla banca dati degli atti amministrativi di Terre Regionali Toscane

IL DIRETTORE GESTIONI AGRICOLE

Vista la legge regionale 27 dicembre 2012, n. 80 “Trasformazione dell’Ente Azienda Regionale Agricola di Alberese in Ente Terre Regionali Toscane. Modifiche alla L. R. n. 39/2000, alla L. R. n. 77/2004 e alla L. R. n. 24/2000”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 19 Marzo 2013, n. 46 “Ente Terre Regionali Toscane. Nomina del direttore”;

Vista la legge regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” ed in particolare gli articoli 2 “Rapporti tra organi di direzione politica e dirigenza”, 7 “Direttore generale”, 9 “Responsabile di settore” e 17 “Incarichi di coordinatore di area e di responsabile di settore”;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane 3 ottobre 2013, n. 13 “L. R. 80/12 art. 8, comma 2, lettera c - Assetto organizzativo dell’Ente Terre Regionali Toscane. Costituzione delle strutture interne, attribuzione degli incarichi di responsabilità dei Settori ai Dirigenti e di Posizione Organizzativa ai dipendenti, assegnazione delle risorse umane”, che attribuisce al sottoscritto l’incarico di responsabilità del settore “Direzione Tecnica delle Aziende Agricole”;

Visto che il Decreto n. 13 del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane del 3 ottobre 2013 definisce che il settore “Direzione Tecnica delle Aziende Agricole” *Gestisce le attività di tutela e valorizzazione delle produzioni agricole e forestali e delle risorse genetiche autoctone toscane*;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 563 del 14/06/2016, con la quale si approva il "Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre regionali toscane per l’anno 2016 e con indicazioni per il triennio 2016 - 2018”;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane del 14/12/2016, n. 97 L.R. 80/12 art. 10, comma 2, che adotta il bilancio preventivo annuale di Ente Terre Regionali Toscane per l’anno 2017 e pluriennale 2017 - 2019;

Visto il Decreto del Direttore Generale dell’Ente Terre Regionali Toscane del 23/01/2017 n.7 L.R. 80/12 art. 10 comma 2 “Adozione del Piano Annuale delle Attività dell’Ente Terre regionali toscane per l’anno 2017 con indicazioni relative al triennio 2017 – 2019”;

Tenuto conto della revisione della L. R. 64/2004 e del Regolamento 12/R del 01/03/2007, avvenute rispettivamente con L. R. 47 del 09/08/2013 e con il DPGR 17/R del 02/04/2014, che ha sancito il passaggio di alcune competenze e consegne di funzioni dalla Regione Toscana a Terre Regionali Toscane;

Preso atto che tra le direttive impartite dalla Regione Toscana all’Ente Terre Regionali Toscane sono comprese anche quelle relative alla attuazione della Misura 10.2 del PSR 2014-2020, inerenti la applicazione della L. R. 64/2004 e che la gestione della tutela della biodiversità è inserita dalla L.R. 80/2012 tra le competenze del settore “direzione tecnica delle aziende agricole”;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 327 del 18/04/2016 su “Reg. Ue 1305/2013 – PSR 2014/2020: disposizioni per l’attuazione della misura 10 “Pagamenti per impegni agro-climatico-

ambientali”, sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Toscana che indica, nell’allegato A, gli indirizzi di intervento prioritari nel quinquennio 2014/2020 fra cui *“sostenere e valorizzare le iniziative locali attraverso progetti territoriali, volti alla tutela e valorizzazione delle razze e varietà locali a rischio estinzione, diffuse sul territorio regionale, che prevedono un coinvolgimento attivo di agricoltori, coltivatori custodi, sezioni della Banca Regionale del Germoplasma e di soggetti scientifici. In particolare occorre sostenere le realtà locali che hanno dimostrato un attivo interesse al recupero, conservazione e valorizzazione di varietà e razze locali a rischio estinzione”*;

Visto il Decreto Dirigente della Regione Toscana n. 10292 del 13/10/2016 “Reg. (UE) 1305/2013 – PSR 2014/2020: aggiornamento disposizioni tecnico-procedurali per l’attuazione della misura 10 “Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali”, sottomisura 10.2 “Sostegno alla conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” del Programma di sviluppo rurale 2014/2020 della Regione Toscana;

Visto il progetto quinquennale di attuazione della sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020, redatto da Terre Regionali Toscane nel rispetto delle Linee prioritarie d’intervento definite dalla Giunta regionale toscana per il quinquennio 2016/2020 con DGR n. 327/2016, presentato al Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Giunta regionale, competente per materia, con protocollo AOOGR/203227/G del 18/05/2016;

Vista la verifica di conformità agli indirizzi impartiti dalle Linee prioritarie di intervento di cui all’allegato “A” della D.G.R. 327/2016, trasmessa all’ente Terre Regionali Toscane dal Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Giunta regionale, competente per materia, con lettera prot. AOOGR/210828/G.080.015 del 23/05/2016;

Visto che l’ente Terre Regionali Toscane per l’annata agraria 2016/2017 ha predisposto un unico progetto esecutivo annuale a valere sui fondi 2017, presentato con protocollo AOOGR/463069/G.080 del 16/11/2016, per l’attuazione del progetto quinquennale 2016/2020 di cui sopra;

Vista la verifica di conformità al progetto quinquennale trasmessa all’ente Terre Regionali Toscane dal Settore “Consulenza, formazione e innovazione” della Giunta regionale, competente per materia, con lettera prot. AOOGR/469259/G.080.015 del 19/11/2016 con la quale si comunica a Terre Regionali Toscane di poter procedere alla presentazione della domanda di aiuto sul sistema ARTEA, sulla sottomisura 10.2 del PSR 2014/2020;

Vista la domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000, inserita sul sistema ARTEA così come previsto dalla delibera di G.R. 327/2016, di importo totale di Euro 447.360,00, relativa al progetto esecutivo annuale per l’annata agraria 2016/2017;

Visto il Decreto del Dirigente della Regione Toscana n. 14272 del 26/12/2016 che assegna un contributo a Terre Regionali Toscane, a valere sulla sottomisura 10.2 “Sostegno alla Conservazione e all’uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura” sul PSR della Regione Toscana, per la realizzazione del progetto esecutivo annuale, relativo all’annata agraria 2016/2017, di cui alla domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000;

Preso atto che nel progetto esecutivo è prevista la realizzazione della "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto” entro il 31 dicembre 2017;

Considerato che Terre Regionali Toscane, Ente pubblico non economico istituito dalla Regione Toscana con L.R. 80/2012 Ai sensi dell'art. 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016, è interessato alla "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" ;

Vista la Legge 6 luglio 2012, n. 94, di conversione del Decreto Legge 7 maggio 2012, n. 52, che prevede l'obbligo per le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, di acquisire beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria mediante il ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero ad altri mercati elettronici di cui all'articolo 328 del D.P.R. 207/2010, nonché la Legge 24 dicembre 2012, n. 228, art. 1, comma 149, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della Legge 296/2006 che prevede che le Amministrazioni pubbliche per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore alla soglia comunitaria sono tenute a fare ricorso al MEPA, ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Considerato pertanto che si è proceduto ad effettuare una indagine di mercato (prot. 2017/1412 del 21/04/2017) al fine di individuare potenziali operatori economici idonei a svolgere la prestazione richiesta, le cui risultanze sono in possesso dell'amministrazione;

Visto che entro la scadenza della indagine di mercato prevista per le ore 13.00 del 29 Maggio 2017, sono stati presentati 3 progetti in possesso ed agli atti dell'amministrazione:

Dipartimento delle Produzioni agroalimentare e dell'Ambiente (DISPAA) – Università di Firenze

Offerta arrivata 26 maggio ore 10:04 – prot. N. 1869 del 29/05/2017

Laboratorio studi rurali “Sismondi”

Offerta arrivata il 27 maggio ore 10:45 - prot. N. 1870 del 29/05/2017

Unione dei comuni della Garfagnana

Offerta arrivata 29 maggio ore 10.49 - prot. N. 1871 del 29/05/2017

Considerato che l'indagine di mercato prevedeva, per la valutazione dei progetti, la nomina di una specifica Commissione;

Visto il Decreto del Direttore Generale n. 43 del 30 Maggio 2017 con cui vengono nominati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il Verbale della Commissione che indica la proposta progettuale della Unione dei Comuni della Garfagnana prima nella graduatoria di valutazione della commissione e rispondente a quanto richiesto dal progetto;

Accertato che la spesa necessaria per la "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" è stata stimata in € 20.000,00 oltre iva e che la stessa è ritenuta congrua;

Considerato che la Regione Toscana, in qualità di centrale di committenza, ha messo a disposizione per le acquisizioni di beni e servizi propri e degli altri enti del territorio, un sistema telematico di acquisto (denominato START) per lo svolgimento delle procedure di affidamento dei contratti ai sensi del D.Lgs. 50/2016;

Preso atto che Terre Regionali Toscane è Ente pubblico non economico istituito della Regione Toscana con L.R. 80/2012 dotato ai sensi dell'art. 50 dello statuto della Regione Toscana di personalità giuridica e di autonomia amministrativa e gestionale che pertanto in riferimento all'art. 2 comma a) della L.R. 38/2007 deve applicare le disposizioni della predetta legge 38/2007;

Attestato che la spesa necessaria per la "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto", rientra, per importo e per tipologia nella casistica prevista dal regolamento dell'Ente per le acquisizioni in economia di beni, servizi e lavori e per la vendita dei prodotti derivanti dallo svolgimento della attività istituzionale" di cui all'art. 2, - lettera o);

Visti gli articoli del D.Lgs. 50/2016, il D.P.R. 207/2010, la L.R. 38/2007 e il Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, modificato con il D.P.G.R. n. 29/R del 18 luglio 2011, che prevede l'affidamento mediante invito alla consultazione con richiesta di offerta per acquisizione di beni e fornitura di servizi in economia per importi sotto soglia comunitaria;

Dato atto che per l'espletamento del presente appalto non sono rilevabili rischi interferenti per i quali sia necessario adottare specifiche misure di sicurezza, e pertanto non risulta necessario prevedere la predisposizione del "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" – DUVRI e non sussistono di conseguenza costi della sicurezza di cui all'articolo 23, comma 15, del D.Lgs. 50/2016;

Accertato che l'importo di € 20.000,00 + iva rientra nel bilancio preventivo annuale di Ente Terre Regionali Toscane per l'anno 2017 e pluriennale 2017 – 2019, approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Ente Terre Regionali Toscane del 14/12/2016, n. 97 L.R. 80/12 art. 10, comma 2, nonché negli importi che compongono la domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000, inserita sul sistema ARTEA così come previsto dalla delibera di G.R. 327/2016;

Dato atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicità di cui al D. Lgs. n. 33/2013;

DECRETA

Di impegnare per la "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto" l'importo complessivo di € 20.000,00 + iva, somma che è stata ricompresa nel bilancio preventivo annuale di Ente Terre Regionali Toscane per l'anno 2017 e pluriennale 2017 – 2019, approvato con il Decreto del Direttore Generale dell'Ente Terre Regionali Toscane del 14/12/2016, n. 97 L.R. 80/12 art. 10, comma 2, nonché negli importi che compongono la domanda di aiuto n. 2016PSRINVD00000003164005300530110102/7000, inserita sul sistema ARTEA così come previsto dalla delibera di G.R. 327/2016;

Di avviare la pubblicazione sul sistema telematico di acquisto della Regione Toscana (denominato START) dell'avviso per l'affidamento diretto con richiesta di offerta, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 50/2016, della L.R. 38/2007 e del Regolamento emanato con DPGR n. 30/R del 27/05/2008, nonché del Regolamento di Terre Regionali Toscane D.D.G. n. 02 del 21/01/2016 art. 2 comma o), relativo alla: "Progettazione di un modello operativo per la istituzione di una Comunità del Cibo e della biodiversità di interesse agricolo e alimentare con la realizzazione di un caso concreto";

Di individuare nel fornitore Unione dei Comuni della Garfagnana il destinatario della richiesta di offerta mediante affidamento diretto sul sistema START, in base alle risultanze della indagine di mercato e del Verbale della Commissione;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi dell'Ente Terre regionali toscane.

Il Direttore Gestioni Agricole
Dott. Marco Locatelli